

STORIA E SOCIETÀ DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

L'ITALIA NELLA CONTESEA MONDIALE

CE.SE.DI. in collaborazione con la FONDAZIONE ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI di Torino.

Destinatari: docenti e studenti della Scuola Media Superiore di Secondo Grado della provincia di Torino.

Obiettivi

L'iniziativa, che viene ripresentata per il secondo anno consecutivo, si colloca sulla scia di un'attività ormai pluriennale che la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci svolge in collaborazione con il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino e si pone l'obiettivo di offrire prima ai docenti e poi agli allievi, le informazioni fondamentali relative ai rapporti tra l'Italia e il resto del mondo nel corso dell'ultimo secolo di storia e gli strumenti concettuali e categoriali che possano consentire un più meditato orientamento anche nella comprensione delle informazioni che quotidianamente giungono da fonti spesso diversissime e in conflitto tra loro.

Articolazione

La proposta prevede tre momenti differenziati, anche se in stretta connessione tra loro, poiché dedicati alla stessa tematica.

1. Un incontro seminariale, da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolto a tutti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Secondo Grado interessati alla tematica, particolarmente dedicato ai docenti delle discipline storico-sociali dell'anno conclusivo del ciclo scolastico, in considerazione della tematica affrontata;
2. Una mattinata (durata 3 ore), da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolta ad un massimo di 3 classi alla volta, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, su una selezione delle tematiche proposte, che sarà definita in base agli interessi espressi dagli insegnanti richiedenti;
3. Da una a tre lezioni, sui 3 temi proposti, rivolte a 1/2 classi, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, da tenersi presso gli istituti scolastici.

Temi di lavoro proposti:

- 1) 1914-1945: la "Guerra dei Trent'anni"
- 2) 1945-1989: l'Italia tra Occidente e Oriente
- 3) 1989-Oggi: l'Italia nel mondo globale

Costi

- La partecipazione al pomeriggio di formazione docenti è gratuita (punto 1)
- La partecipazione alle mattinate di lavoro per gli studenti presso il CE.SE.DI. prevede un costo di 80,00 euro (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.), che sarà ripartito tra le scuole partecipanti (punto 2)
- Gli incontri attivati presso le sedi degli Istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di due ore programmato, (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.) (punto 3)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8613600
stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per la Fondazione Gramsci
Francesco SCALAMBRINO
francesco.scalambrino@istruzione.it

CONFLITTI

Conflitti e mutamenti nel Mediterraneo contemporaneo

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini di Torino.

Destinatari

Docenti e studenti della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle classi quinte, anche in preparazione all'esame di maturità.

Contenuti e obiettivi

All'interno di una più ampia riflessione sul mutamento geopolitico che ha attraversato l'area mediterranea e quella mediorientale nel secolo appena trascorso, e che oggi sembra conoscere ulteriori, repentini sviluppi, il percorso intende focalizzarsi sul significato di alcune trasformazioni politiche e sui loro effetti di lungo periodo.

A tale riguardo si soffermerà su tre studi di caso che, nelle loro specificità, rimandano, non solo da un punto di vista storico, a passaggi peculiari nelle vicende della nostra contemporaneità. Di ognuno d'essi verranno forniti gli elementi per un'analisi e una valutazione di base, insieme alla proiezione di immagini e cartine, affinché i partecipanti possano acquisire una competenza in accordo con il programmi curricolari.

Articolazione

La proposta prevede tre momenti differenziati, anche se in stretta connessione tra loro, poiché dedicati alla stessa tematica.

Un incontro seminariale, da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolto a tutti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Secondo Grado interessati alla tematica, particolarmente dedicato ai docenti delle discipline storico-sociali dell'anno conclusivo del ciclo scolastico, in considerazione della tematica affrontata.

Una mattinata (durata 3 ore), da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolta ad un massimo di 3 classi alla volta, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, su una selezione delle tematiche proposte, che sarà definita in base agli interessi espressi dagli insegnanti richiedenti.

Da una a tre lezioni, sui 3 temi proposti, rivolte a 1 / 2 classi, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, **da tenersi presso gli istituti scolastici.**

1. **La Prima guerra mondiale, la nascita della moderna Turchia e il genocidio armeno.**
2. **La Seconda guerra mondiale e il Medio Oriente contemporaneo attraverso il conflitto israelo palestinese.**
3. **Dopo la caduta del muro di Berlino: il conflitto jugoslavo e il genocidio di Srebrenica vent'anni dopo.**

Discipline afferenti

Storia, geografia, lettere, storia dell'arte, filosofia.

Costi:

- La partecipazione al pomeriggio di formazione docenti è gratuita (punto1)
- La partecipazione alle mattinate di lavoro per gli studenti presso il CE.Se.Di. prevede un costo di 80,00 euro (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.), che sarà ripartito tra le scuole partecipanti (punto 2)
- Gli incontri attivati presso le sedi degli Istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di due ore programmato, (costo facilitato per Catalogo CESEDI) (punto 3)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 – fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per l'Istituto Salvemini
Claudio VERCELLI
tel. 011.835223
e-mail: cvercelli@yahoo.it
vercelli@istitutosalvemini.it

IL NOVECENTO E LE SUE LIBERAZIONI

A cura dell'Unione Culturale Franco Antonicelli in collaborazione con il CE.SE.DI.

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 cadono numerosi anniversari della peggior barbarie novecentesca: l'inizio della Prima guerra mondiale, la "scoperta" della Shoah, il lancio della bomba atomica. Si celebrerà, sempre più stancamente, anche l'unica liberazione italiana ufficialmente riconosciuta dal calendario istituzionale: il 25 aprile.

Per riaccendere un uso critico della memoria e l'interesse degli studenti per la storia, potrebbe risultare proficuo un allargamento di prospettiva: gettare uno sguardo curioso e vitale sulle molte e avvincenti forme di emancipazione che hanno connotato il Novecento. Allo scopo di non ridurlo a un oggetto cui rivolgersi soltanto con ribrezzo o nostalgia.

Gli incontri si struttureranno a partire da una delle seguenti parole chiave, tutte declinate in riferimento al tema delle "liberazioni":

• **DEMOCRAZIA** • **GIOVENTÙ** • **IMPEGNO** • **POLITICA** • **UTOPIA**

Il laboratorio verrà condotto accostando alla contestualizzazione storica della parola chiave scelta di volta in volta, l'utilizzo di diversi mezzi espressivi: lettura di saggi, romanzi o graphic novel; ascolto di celebri discorsi che hanno orientato le lotte per l'emancipazione; visione di film; partecipazione a performance teatrali o musicali.

Articolazione

Il laboratorio occuperà il tempo di un'intera mattinata: nella prima parte verranno indicate alcune traiettorie di liberazione che attraversano il Novecento nella prospettiva della parola chiave selezionata; nella seconda parte si discuterà criticamente con gli studenti su come amministrare oggi il patrimonio di liberazione che il più estremo dei secoli ci consegna in eredità.

L'intervento coinvolgerà un numero massimo di due classi. Gli insegnanti sceglieranno d'intesa con i propri studenti la parola chiave oggetto del laboratorio e prenderanno contatto con l'esperto dell'Unione Culturale con ragionevole anticipo, in modo da accordarsi su un lavoro minimo di preparazione. Anche il percorso didattico, almeno nella sua impostazione generale, potrà essere concordato preliminarmente, in considerazione del periodo dell'anno in cui si terrà l'incontro (comunque tra gennaio e maggio 2015) e dell'indirizzo della scuola coinvolta. Il laboratori si svolgeranno alternativamente presso le seguenti sedi:

Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, Torino,
CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino
Museo Diffuso della Resistenza di Torino, Corso Valdocco, 4/A, Torino,
Istituto Storico della Resistenza. Via del Carmine 13, Torino

Costi a carico delle scuole: € 200,00 complessivi.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Referente CE.SE.DI. Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 e-mail: celeghin@provincia.torino.it

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI Via Cesare Battisti 4 b Torino
tel. 0115628621. e-mail: info@unioneculturale.org

INCONTRARE LA RESISTENZA OGGI avvicinarsi con consapevolezza al 25 aprile

**CE.SE.DI. in collaborazione con A.N.P.I. - Commissione giovani e istruzione
del Comitato provinciale di Torino.**

Destinatari

La proposta è rivolta a tutte le classi o a gruppi interclasse di studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Torino.

L'ANPI, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia nata nel 1944, ha da sempre il ruolo di custode della memoria storica della Resistenza e dei valori sanciti nella Costituzione repubblicana e ha sempre riconosciuto nella scuola uno dei luoghi privilegiati della trasmissione di tale memoria.

Dal 2006, con la "nuova stagione", molti giovani che, pur non avendo combattuto la Resistenza, ne condividono lo spirito e i valori, sono entrati a far parte dell'Anpi e ciò ha si è tradotto anche in un rinnovato impegno a essere presenti nella scuole sia per trasmettere una corretta memoria storica della Resistenza, sia per collegarne i valori all'attualità e all'agire quotidiano degli scolari e degli studenti, futuri cittadini della Repubblica e del mondo.

Finalità

Il progetto, che si propone come strumento complementare alla normale lezione, intende avvicinare i giovani a quel momento particolare della storia d'Italia che fu la Resistenza al fascismo e all'occupazione tedesca e, a partire da questo, riflettere con gli studenti sui valori della Costituzione, della Repubblica, della democrazia, anche in riferimento a eventi del presente.

Modalità di svolgimento

Il progetto si articola in due momenti distinti e complementari:

a. **incontri in classe:** uno o più incontri (di due "ore") di "giovani partigiani" con le classi, dedicati alla presentazione dell'Anpi, a un breve illustrazione degli eventi che dal fascismo hanno portato alla Liberazione di Torino, al racconto della vita partigiana (fatta anche attraverso letture di testimonianze e video), al dibattito con gli studenti sul valore e sui valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana quali impegno, responsabilità, solidarietà.

b. **percorso della memoria:** una passeggiata sul territorio cittadino, con particolare riferimento alla zona dove ha sede la scuola, per scoprire e riscoprire i luoghi della memoria della Resistenza, con tappe, spiegazioni impreziosite da letture, testimonianze e riflessioni nei punti significativi quali lapidi, monumenti, targhe e punti nevralgici che furono teatro di particolari eventi resistenziali, per legare la conoscenza storica con la testimonianza concreta e visibile del territorio, valorizzandone la memoria.

Nella riunione di programmazione, nella quale si chiariranno ulteriormente le finalità del progetto e le modalità di partecipazione, sarà possibile definire articolazioni differenti degli interventi in classe e del percorso della memoria in relazione alle specifiche richieste di studenti e insegnanti.

Altri interventi (laboratori, assemblee, ecc) nelle classi delle scuole possono essere concordati contattando direttamente l'Anpi provinciale, Commissione Giovani e Istruzione.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per l'ANPI

Fulvio Grandinetti
Coordinatore Commissione
Giovani e Istruzione
fulvio.grandinetti@gmail.com

70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945)

Percorso guidato

“L’anno 1945: Torino libera. La guerra, la città e i luoghi”

CE.SE.DI. in collaborazione con ISTORETO - Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea “G. Agosti” di Torino e Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà di Torino.

Nel corso dell’anno saranno disponibili nuovi itinerari guidati a luoghi della città riguardanti gli ultimi mesi della Resistenza e la Liberazione.

I segni della memoria e della guerra, i luoghi del potere, le basi clandestine saranno illustrati da esperti nei rispettivi contesti storici, artistici, simbolici. L’iniziativa si svolge presso la sede dell’Istoreto e lungo itinerari guidati.

Si tratta di differenti percorsi che parlano delle condizioni di vita sempre più critiche nell’ultimo anno di guerra e dell’inasprirsi dell’occupazione nazifascista, delle crescenti paure e, in parallelo, delle speranze di Liberazione.

È possibile un’analisi preliminare delle possibili ricadute didattiche degli itinerari consultando on line *Torino 1938/45 Luoghi Memoria* all’indirizzo <http://www.istoreto.it/torino38-45/index.htm>

Per la definizione degli aspetti di contenuto e organizzativi, nonché per la calendarizzazione delle visite è necessario prendere accordi diretti con Istoreto.

REFERENTI ISTORETO

Luciano BOCCALATTE, Barbara BERRUTI

Tel 011.4380090

e-mail: didattica@istoreto.it

Rappresentazione teatrale

“VOGLIAMO VIVERE! SCIOPERI E RESISTENZA A TORINO”

CE.SE.DI. e Associazione Sicurezza e Lavoro, in collaborazione con docenti e studenti dell’IPIA PLANA di Torino (oordinamento prof.ssa Laura Pellegrinelli).

A dicembre, in occasione della Settimana della Sicurezza, tra le varie attività, si propone una **rappresentazione** dello spettacolo teatrale **“Vogliamo vivere! Scioperi e Resistenza a Torino” riservata alle scuole**, in un teatro o altro luogo da definire.

Lo spettacolo, messo in scena dagli studenti dell’IPIA Plana di Torino, in collaborazione con Sicurezza e Lavoro e Teatro Carillon, racconta il dramma della guerra civile a Torino attraverso testimonianze, poesie, filmati e musiche, anche eseguite dal vivo. In particolare, si sofferma sugli scioperi iniziati nel marzo del 1943 e sviluppatasi nei mesi successivi, fino al 1945, come reazione di una parte della società civile (gli operai delle fabbriche torinesi) contro la violenza del conflitto e le conseguenze economiche che ricadevano sugli strati più deboli della popolazione.

La rappresentazione mette anche in luce i legami con il mondo della Resistenza partigiana, prendendo spunto dalle considerazioni di Claudio Dellavalle: “La specificità della Resistenza italiana rispetto a quella europea è la presenza costante, accanto alle formazioni partigiane, della lotta sociale e in particolare della fabbrica. Questo significa che gli scioperi, le lotte operaie e, nel corso del ’44, contadine, non sono un elemento in più, aggiuntivo al movimento di resistenza, ma ne costituiscono una parte indispensabile. La storia della Resistenza italiana è un continuo alternarsi di momenti di lotta sociale a momenti di lotta politica e militare. Quando i due movimenti si combinano insieme si ha il massimo della tensione, di capacità di presa: questo avvenne appunto nel marzo ’44, anche se ancora tra incertezze e sbandamenti e raggiungerà l’apice con lo sciopero generale e l’insurrezione armata dell’aprile 1945” (da “Gli scioperi del marzo del 1944”, Franco Angeli, 1986).

Data spettacolo: Indicativamente 11/12/2014 dalle 10.30 alle 12.

Sede di svolgimento

Teatro o altra sede da individuare sulla base delle adesioni pervenute.

La **disponibilità** dei posti è **limitata**: si richiede pertanto di prenotare la partecipazione allo spettacolo, indicando le classi e il numero di studenti e docenti, entro il **20 ottobre 2014**.

Costi: l’attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

Adesioni

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

Sicurezza e Lavoro
www.sicurezzaelavoro.org
contatti@sicurezzaelavoro.org
tel. 339/4126161

DI FRONTE AL MALE. OLTRE IL GIORNO DELLA MEMORIA

A cura dell'associazione culturale Milgram (www.associazionemilgram.it), in collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti (www.istoreto.it) e con il CE.SE.DI.

Ogni anno il Giorno della memoria costituisce l'occasione per ricordare lo sterminio degli ebrei d'Europa, emblema del male politico contemporaneo, immagine dell'umanità al proprio peggio.

Il rischio però è che oggi gli studenti considerino quella vicenda del tutto estranea al loro mondo, una tragedia irripetibile e confinata per sempre nel passato. Non colgono così il fatto che in quel terribile evento sono state condotte a estrema realizzazione tendenze rintracciabili anche nelle società democratiche.

Senza istituire facili parallelismi, anzi denunciando raffronti imprecisi e banalizzanti, il 27 gennaio di ogni anno offre l'occasione per un confronto con la storia declinato in avvertimento per il presente, in tassello di un processo di educazione a una cittadinanza sensibile e responsabile. Questa la principale finalità del progetto qui presentato.

D'altronde, quando nell'ottobre 2002 il Consiglio d'Europa approvò un documento in materia di memoria della Shoah, i ministri dell'Educazione degli Stati membri decisero di istituire una «Giornata del ricordo» proprio allo scopo di sensibilizzare «nei confronti delle pagine nere della nostra storia, al fine di promuoverne la prevenzione, la comprensione, la tolleranza e il dialogo tra nazioni, razze e religioni».

Destinatari

Studenti dell' **ultimo anno della scuola secondaria superiore.**

Ciclo di due incontri, ciascuno della durata di due ore, con un **massimo di tre classi per ogni incontro.**

Nel primo si discuterà la questione dell'unicità della Shoah; ci si domanderà cioè cosa vi sia di eccezionale, irripetibile e senza precedenti in quell'evento, e cosa invece rimandi ai giorni nostri.

Nel secondo si esaminerà la scena di quel male politico, un triangolo ai cui vertici si trovano i protagonisti di ogni violenza: i carnefici che la commettono, le vittime che la subiscono, gli spettatori che stanno a guardare. Attraverso l'indagine di queste posizioni sarà possibile individuare alcuni meccanismi che si ritrovano, fatte le dovute proporzioni, in tutte le scene del male

Esperienze maturate dai relatori

Attività di ricerca scientifica confluita in pubblicazioni e conferenze; interventi nelle scuole italiane nel corso degli ultimi dieci anni; consolidata collaborazione con il Ce.Se.Di, riguardante anche formazione degli insegnanti e viaggi di studio all'estero. Per ulteriori informazioni, e curricula degli esperti si rimanda al sito www.associazionemilgram.it

Costi a carico delle scuole: costo complessivo dei due incontri:
in Torino euro 220,00, fuori Torino euro 240.00.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014.**

Referente CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

Referente MILGRAM

Diego GUZZI
Tel 335 6697392
e-mail: guzzidiego@gmail.com

MEMORIA PRESENTE

Persecuzioni nazifasciste e contemporanee a confronto

CE.SE.DI. in collaborazione con Zonafranca - Spazi interculturali Onlus.

Destinatari: percorso di formazione per docenti di scuola superiore e di istituzioni formative.

Finalità

Il percorso intende presentare strumenti e metodologie per considerare, in chiave formativa e didattica, le persecuzioni nazifasciste in rapporto a quelle contemporanee, individuando analogie e peculiarità tra eventi avvenuti in epoche differenti.

Tale comparazione è svolta ricostruendo esperienze di vittime del nazifascismo e confrontandole con testimonianze di profughi arrivati in Italia nell'ultimo decennio, in fuga da paesi in guerra.

A livello metodologico, le ricostruzioni storiche e i confronti sono svolti utilizzando gli apporti delle nuove tecnologie (piattaforme telematiche, archivi digitali, ecc.), la narrazione visiva (documentari, film, ecc.), l'interpretazione delle fonti e la raccolta dei vissuti individuali.

A partire dalle vicende di Giorgio Marincola (partigiano italo-somalo trucidato nel maggio 1945 nell'eccidio di Stramentizzo) e dei profughi del Corno d'Africa ospitati nella Caserma Lamarmora di Torino tra il 2010 e il 2011, viene tracciato un ampio quadro storico di connessioni, rimandi e parallelismi tra colonialismo italiano, Resistenza, migrazioni e persecuzioni contemporanee.

Programma degli incontri

Il percorso si articola nei seguenti **4 incontri**:

1° incontro (2 h):

connessioni tra colonialismo italiano, Resistenza, migrazioni e persecuzioni contemporanee;

i vissuti delle vittime come "prospettiva" da cui considerare i fenomeni storici;
documenti e testimonianze: strumenti per ricostruire eventi storici e vicende umane.

2° incontro (2 h):

vittime di persecuzioni nazifasciste: la vicenda umana di Giorgio Marincola (Mahaddei Uen, Somalia, 1923 - Stramentizzo, 4 maggio 1945) tra razzismo coloniale, discriminazione e impegno nella Resistenza italiana.

3° incontro (2 h):

vittime di persecuzioni contemporanee: testimonianze di donne e uomini profughi del Corno d'Africa a Torino.

Incroci di memorie: il film *Stanze* di Gianluca e Massimiliano De Serio (2011) come esempio di comparazione tra persecuzioni nazifasciste e contemporanee.

4° incontro (2 h):

come rappresentare e trasmettere le memorie delle persecuzioni: valutazione finale degli strumenti e degli esempi presentati durante il corso.

Sede degli incontri

CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

Il corso di formazione docenti è propedeutico all'attivazione di sperimentazioni nelle classi.

Costi: la partecipazione al corso di formazione docenti è gratuita.

Gli incontri eventualmente attivati presso le sedi degli Istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di due ore programmato, (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per Zonafanca

Davide Rigallo

tel. 338.680.49.58

e-mail: zonafrancaonlus@gmail.com

PROGETTO DI STORIA CONTEMPORANEA Consiglio Regionale del Piemonte in collaborazione con le Province.

Destinatari: studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado del Piemonte

Il Consiglio Regionale del Piemonte, in collaborazione con le Province, su proposta del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana, indice ogni anno un concorso aperto agli studenti delle scuole medie superiori su temi di storia contemporanea.

Agli studenti sono fornite tre tracce di ricerca su seguenti temi:

TEMA n. 1

I luoghi della Memoria

TEMA n. 2

Democrazia, partecipazione e social network

TEMA n. 3

Bosnia, cuore di un'Europa dimenticata?

Al fine di illustrare i temi di ricerca è stata organizzata una giornata formativa per gli insegnanti, che si terrà a Torino presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte **lunedì 6 ottobre 2014**. Il modulo di adesione (*allegato B*), da inviare via fax o per e-mail alla segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione entro il **2 ottobre 2014**, è disponibile sul sito www.cr.piemonte.it/storia

Formazione per insegnanti e studenti

In ciascuna provincia gli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte (*allegato E*) organizzano appositi moduli di formazione per insegnanti e studenti.

I moduli si svolgeranno tra ottobre e dicembre 2014 secondo i calendari stabiliti dagli stessi Istituti.

Agli Istituti Storici è inoltre possibile rivolgersi per la consultazione bibliografica e documentaria.

Presso l'Archivio dei Materiali Didattici e la Biblioteca del Ce.Se.Di. e il Laboratorio audiovisivi è possibile consultare materiale filmico documentaristico inteso come fonte storica utile per lo svolgimento delle ricerche. Per ricevere tutte le informazioni utili sul concorso, sui contatti con le associazioni partigiane e degli ex deportati e internati e sui lavori svolti nei passati anni scolastici, contattare la referente del Ce.Se.Di.

Svolgimento della ricerca

La ricerca può essere realizzata attraverso *lavori individuali o lavori di gruppo*.

I gruppi possono essere composti da un minimo di 5 sino ad un massimo di 7 studenti, coordinati da un insegnante (possono partecipare i docenti di tutte le discipline).

La ricerca può essere condotta con la più ampia libertà dei mezzi di indagine e di espressione (elaborati scritti, fotografie, realizzazioni artistiche, mostre documentarie, prodotti audiovisivi, multimediali o altro).

Gli elaborati scritti non devono superare le cinquanta (50) cartelle di testo (2000 caratteri spazi inclusi); la durata dei video non deve superare i 60 minuti circa. Gli elaborati devono essere accompagnati da una breve nota metodologica e bibliografica.

Modalità di consegna degli elaborati

La consegna degli elaborati deve avvenire **entro e non oltre il 13 febbraio 2015**.

Gli elaborati devono essere trasmessi contestualmente:

1. al Consiglio regionale del Piemonte - Segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione per e-mail o via PEC
2. all'Istituto storico della Resistenza della provincia di appartenenza della scuola (per le scuole di Torino e provincia al CeSeDi) ai recapiti sotto indicati, a mezzo posta o per e-mail (*allegato E*).

La mail, inviata dalla casella pec o dalla mail dell'Istituto scolastico di appartenenza, dovrà contenere i seguenti allegati:

- a) **lettera di accompagnamento** (redatta su carta intestata dell'Istituto) in formato pdf recante il timbro della scuola e la firma del dirigente scolastico;
- b) **scheda di trasmissione (*allegati C1/C2*)** debitamente compilata, scaricabile dalla pagina www.cr.piemonte.it/storia
- c) **elaborato**, in formato pdf se trattasi di testi scritti, nei formati comunemente utilizzati se trattasi di fotografie, immagini, video o altri prodotti audiovisivi o multimediali. Eventuali realizzazioni artistiche, installazioni o altri prodotti materiali potranno essere illustrati con un testo scritto e documentate con fotografie o filmati.

Valutazione degli elaborati

La valutazione verrà effettuata da apposite commissioni composte da docenti ed esperti di storia contemporanea che provvederanno, per ciascuna provincia, a selezionare gli elaborati, formulando la graduatoria di merito e individuando i vincitori, entro il mese di marzo 2015.

I vincitori riceveranno comunicazione attraverso la scuola.

Degli esiti del progetto verrà data notizia sul sito del Consiglio regionale.

Il Ce.Se.Di. svolge le funzioni organizzative sia per quanto riguarda la convocazione della Commissione di valutazione sia per quanto riguarda la raccolta e la conservazione degli elaborati.

Premiazione e viaggi studio

Gli studenti vincitori saranno premiati pubblicamente a Torino presso la sede del Consiglio regionale.

I vincitori, accompagnati dall'insegnante coordinatore, parteciperanno entro la fine dell'anno scolastico ad un viaggio di studio con meta alcuni significativi luoghi della memoria in Italia o in Europa.

Comunicazione sui social network

Le varie tappe del Progetto, dalla presentazione dei temi fino alla premiazione e ai viaggi, troveranno ampio spazio nella pagina Facebook istituzionale "Consiglio regionale del Piemonte" a cui tutti gli studenti e insegnanti sono invitati a iscriversi.

ADESIONI

Il Consiglio Regionale invierà a tutte le scuole il Bando di concorso con le tracce complete e la relativa bibliografia e sitografia.

Per partecipare al progetto occorre effettuare l'iscrizione, utilizzando l'apposito **modulo** (*allegati A1/A2*), **reperibile sul sito internet del Consiglio regionale del Piemonte**

www.cr.piemonte.it/storia

Il modulo deve essere inviato entro e non oltre mercoledì 15 ottobre 2014 alla segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione via fax o per e-mail ai recapiti indicati in calce.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

tel. 011/8613617 fax 011/8614494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

LA MEMORIA DEL BENE COMUNE

Dalle microstorie nel carcere “Le Nuove” di Torino alle nuove generazioni

Premessa

In occasione del 70°, il Museo del carcere giudiziario “Le Nuove” di Torino, costituisce un luogo insostituibile della memoria collettiva della Resistenza.

La sua storia rimanda alla nascita delle istituzioni libere e democratiche, accresce l'identità culturale e civile della città perché rispecchia importanti avvenimenti storici, dall'unità d'Italia agli anni del terrorismo. In questa prospettiva, Padre Ruggero, cappellano delle carceri torinesi per cinquant'anni e assistente spirituale di settantadue condannati a morte, fece allestire una mostra permanente nel 1976 per tramandare questo patrimonio di umanità alle nuove generazioni.

L'Associazione “Nessun uomo è un'isola” continua questo progetto civile del suo fondatore rivolgendosi al pubblico italiano e straniero, di ogni età e ceto sociale.

Di concerto con il M.I.U.R. del Piemonte, **la 3. Circoscrizione di Torino, il Comune, la Provincia, la Regione Piemonte, il Demanio e la Sovrintendenza ai Beni culturali ed architettonici, tanti volontari si stanno impegnando con grande condivisione nel testimoniare gli esempi di vita che ci hanno donato i vari detenuti politici de “Le Nuove” , specialmente nel 1943-45.**

È da questo approccio alla nostra storia che scaturisce il presente progetto.

Finalità

Educazione alla cittadinanza europea attraverso i vissuti di tanti detenuti politici italiani, ebrei e stranieri.

Obiettivi

- La relativizzazione del proprio pensiero adolescenziale.
- La capacità di immedesimarsi in storie di altri periodi storici.
- L'educazione al rispetto della dignità umana.

Articolazione del progetto

La presente offerta formativa comprende tre fasi didattiche:

- in classe con docenti ed esperti;
- in archivi per la ricerca storica;
- in carcere con visita guidata del percorso storico museale e presentazione dei lavori svolti al pubblico

In classe

- Individuazione dei fatti individuali e familiari che caratterizzano la vita dei soggetti presi in considerazione.
- Conoscenza storica del contesto in cui questi soggetti operarono.
- Il trattamento penitenziario nel periodo 1919-45.
- Il carcere Le Nuove dal 1919 al 1945.

Nel Museo

- Visita guidata.
- Presentazione della vita dei singoli soggetti esaminati dalla classe.
- Presentazione dei soggetti esaminati da più scuole.

Attori

Docenti, esperti, studenti, guide, testimoni.

Modalità operative

- Programmazione con i Docenti delle scuole del territorio, entro la fine di ottobre 2015.
- Sensibilizzazione degli studenti alle storie personali dei detenuti politici proposti (italiani, ebrei, stranieri).
- Raccolta dei concetti in contrasto con il regime 1922-45.
- Visite guidate degli studenti.
- **Elaborazione scritta delle scelte di vita dei detenuti politici.**
- **Commento sui loro vissuti di prigionia dopo la visita in carcere.**
- **Elaborazione personale di alcuni concetti ritenuti più pertinenti alla propria visione della vita.**
- Scambio dei lavori fra le varie scuole partecipanti e le istituzioni.

Tempi di realizzazione

- Primo periodo (Novembre - Giornata della Memoria).
- Secondo periodo (Febbraio - Festa della Liberazione).
- Terzo periodo (maggio) presentazione dei lavori alla cittadinanza.

Monitoraggio

- Somministrazione di un questionario su alcuni tratti personologici dei detenuti politici presi in esame in classe.
- Somministrazione dello stesso questionario dopo i lavori nel museo.

Pubblicazione

Si tratta di realizzare una microstoria di persone che, con le loro scelte di vita quotidiana, hanno saputo affrontare le particolari sofferenze patite nel carcere "Le Nuove" di Torino.

Per una crescita del nostro Paese, la realizzazione dell'Unione europea e il rispetto della pari dignità umana nel mondo.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per l'Associazione
"Nessun uomo è un'isola"
Prof. Felice Tagliente
tel-fax 011.3090115
e-mail: taglientefelice@libero.it

150 anni per fare l'Italia e gli Italiani

PERCORSI DIDATTICI MODULARI

Destinatari: studenti e Docenti di Scuola secondaria di secondo grado e di Istituzioni formative.

In occasione degli eventi che sono andati a segnare il traguardo dei centocinquanta anni dell'Italia Unitaria, il CE.SE.DI. ha deciso dall'anno scolastico 2009-2010 di approntare dei percorsi didattici modulari audiovisivi per contribuire ad offrire al mondo della scuola strumenti per l'approfondimento e la focalizzazione di tematiche riguardanti fasi salienti della storia del nostro Paese, utilizzando le immagini e le cronologie storiche audiovisuali.

Si tratta di dieci percorsi didattici modulari sviluppati attraverso materiali audiovisivi documentari e filmici, disponibili in prestito gratuito per le scuole presso il CE.SE.DI. In essi troviamo, suggestioni, luci, punti, analisi, studi, immagini mentali, affettive, ricordi... il tutto per comporre e ricomporre degli approfondimenti sia al loro interno sia trasversalmente.

- **LA GRANDE GUERRA DEGLI ITALIANI**
- **UN SECOLO DI DONNE ITALIANE** La condizione della donna in Italia nel '900
- **GLI ANNI DELLA COSTITUENTE 1946-1948** Voci ed immagini
- **SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA** dalla fine della seconda guerra mondiale a metà anni settanta
- **QUALE SVILUPPO?** Il prezzo dello sviluppo e dell' industrializzazione
- **EMIGRATI ED EMIGRANTI:**
 - **L'EMIGRAZIONE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO**
 - **L'EMIGRAZIONE NELLE COLONIE**
 - **L'EMIGRAZIONE INTERNA IN ITALIA**
- **IL TERRORISMO IN ITALIA** Dagli anni '60 agli anni '90. Una storia italiana
- **MAFIE e MAFIA IN ITALIA**, dalle origini al nostro quotidiano

ARTICOLAZIONE

Per ogni percorso didattico scelto vengono effettuati presso gli Istituti di appartenenza, 1-2 Incontri, con l'indicazione agli insegnanti di cercare di proporre due classi alla volta.

I percorsi didattici modulari sono raccolti in un fascicolo che li espone, ne illustra tutti i materiali che li compongono e che verrà fornito agli insegnanti iscritti all'iniziativa didattica in **un incontro propedeutico** presso il CE.SE.DI. in una data che sarà successivamente comunicata alle scuole.

Costi: l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

MEMORIA FUTURA: Leggere gli “Anni di piombo” per un domani senza violenza

Il CE.SE.DI in collaborazione con AIVITER - Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell’eversione contro l’ordinamento costituzionale dello Stato.

Destinatari: classi di scuola secondaria di secondo grado e di istituzioni formative.

AIVITER, Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell’eversione contro l’ordinamento costituzionale dello Stato è stata costituita a Torino nel 1985 durante i cosiddetti anni di piombo.

Tra le sue principali finalità istituzionali vi è la tutela delle vittime, custodire la memoria dei caduti, studiare il terrorismo, mantenere viva la custodia della memoria dei fatti, che contiene valori che appartengono a tutta la comunità, Negli anni l’Associazione ha organizzato numerose iniziative dedicate al tema della memoria, divenendo e consolidando la figura di Aiviter come riferimento per le Istituzioni, sia nazionali sia internazionali.

Il progetto Memoria Futura: “*Leggere gli ‘Anni di piombo’ per un domani senza violenza*” si colloca all’interno dell’impegno istituzionale di Aiviter ed è **volta a realizzare con gli insegnanti e gli studenti un modulo didattico sul tema storico degli Anni di piombo**, per promuovere la coscienza di una cittadinanza attiva nel rispetto della legalità.

La storia di un popolo non è mera elencazione di eventi passati, ma deve far emergere anche l’ambiente socio-culturale in cui essi si verificano per consentire al singolo di trovare la propria collocazione nella società e darsi motivi e progetti di vita. Nell’esaminare i fatti, specialmente se recenti, occorre imparzialità coraggiosa, controllata, a volte difficile fino alla sofferenza.

Tra i fatti recenti dobbiamo necessariamente collocare il terrorismo che scatena, sul momento, fortissime reazioni emotive di breve durata, destinate, nel migliore dei casi, alla “cesta dei ricordi”. Ma chi è stato, direttamente o indirettamente, segnato dalla violenza del terrorismo, arricchisce la storia degli *anni di piombo* di profonde componenti di vita vissuta e perciò la sua testimonianza è tale da costituire un prezioso aiuto.

Aiviter, forte di un patrimonio documentale raccolto negli anni e di testimonianze dirette delle vittime, propone di accompagnare gli studenti in un percorso di ricerca, con il duplice obiettivo di:

- promuovere la coscienza una cittadinanza attiva nel rispetto della legalità, dei diritti umani e contro ogni forma di violenza;
- produrre materiali di ricerca espressione della riflessione giovanile.

ARTICOLAZIONE: Da Ottobre a Maggio con i seguenti step:

- Incontri illustrativo preliminare con i docenti; (data e sede da destinarsi);
- Incontro/conferenza con gli studenti di carattere introduttivo e propedeutico;

- Svolgimento di una ricerca da parte degli studenti con i docenti come percorso curriculare con il supporto e il tutoraggio di Aiviter anche attraverso i social network;
- Incontro/confronto di sintesi e valutazione dei risultati con gli studenti;
- Maggio: valorizzazione del lavoro di ricerca realizzato dagli studenti in occasione di iniziative pubbliche per il Giorno della Memoria delle Vittime del Terrorismo e delle Stragi di tale matrice.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

LE MAFIE IN PIEMONTE E NEL NORD ITALIA: presenza indiscutibile, non teoria

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione Libera Piemonte

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

«La Mafia ormai sta nelle maggiori città italiane dove ha fatto grossi investimenti edilizi, o commerciali e magari industriali. Vede, a me interessa conoscere questa "accumulazione primitiva" del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti o grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi e ristoranti a la page. Ma mi interessa ancora di più la rete mafiosa di controllo, che grazie a quelle case, a quelle imprese, a quei commerci magari passati a mani insospettabili, corrette, sta nei punti chiave, assicura i rifugi, procura le vie di riciclaggio, controlla il potere.»

Carlo Alberto Dalla Chiesa, 10 agosto 1982, Repubblica

«L'inchiesta Infinito ha dimostrato l'esistenza delle mafie nel Settentrione La sentenza conferma che non si tratta più di un'invasione La cultura e i meccanismi criminali si formano nel territorio come a sud.»

Roberto Saviano, giornalista

«Che la 'Ndrangheta stesse colonizzando Milano lo dicevo negli anni 80. L'ho confermato due anni fa e i fatti mi danno ragione. Ora c'è l'Expo e non so più come dirlo.»

Enzo Macrì, sostituto procuratore nazionale antimafia

Obiettivi

Il percorso si prefigge di analizzare i problemi legati alla presenza mafiosa nel nord Italia, far conoscere il radicamento delle organizzazioni, i protagonisti della lotta alle mafie (testimoni di giustizia, magistrati, giornalisti, esponenti delle forze dell'ordine), il lavoro di recupero sui beni confiscati e i successi dell'antimafia repressiva e di quella sociale (le attività di Libera e 21 Marzo).

Alla luce degli avvenimenti degli ultimi 4 anni, avvenuti in Piemonte e nel nord Italia (operazioni di polizia, sequestri e confische di beni e primi processi), ma soprattutto in seguito alla sentenza di primo grado del processo Minotauro (novembre 2013) e in prospettiva di grandi eventi internazionali (Expo 2015), risulta sempre più cruciale conoscere e approfondire il fenomeno mafioso sul nostro territorio, per la sua bruciante attualità, per fornire strumenti di orientamento e per contribuire a produrre, ci si augura, gli anticorpi necessari ai cittadini di domani.

Tematiche

Verranno approfonditi i seguenti **nuclei tematici**, entrando nel merito delle questioni, cercando di rifuggire i clichés e gli stereotipi più comuni, per cogliere l'essenza delle mafie nel nord Italia:

- 1) La mafiosità, atteggiamenti e cultura. Il contesto: mafie ieri e oggi.
- 2) Le mafie in Piemonte:
 - Giugno 2011: *Operazioni Minotauro e Maglio*: la presenza della 'ndrangheta "svelata" Piemonte e in particolare in provincia di Torino: attività, organizzazione, collusioni.
 - 2011-2013: *Operazioni Colpo di coda ed Esilio*, in provincia di Torino.
 - La situazione delle cosche in Piemonte e dei traffici illegali (relazione della

Commissione parlamentare antimafia 2008 e 2010, Rapporto sulle Ecomafie):
esiti parziali dei processi in corso.

- Scioglimento per infiltrazione mafiose comune Bardonecchia, Leinì, Rivarolo.
 - 1983 Omicidio Bruno Caccia, procuratore capo di Torino.
- 3) I beni confiscati: la legge 109/96 di confisca e riutilizzo sociale; la situazione piemontese: i beni confiscati nelle varie province, i progetti, le prospettive (Volvera, Moncalvo d'Asti, Bosco Marengo, San Sebastiano da Po, Torino).
- 4) Le mafie nel nord Italia: situazione in Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna. Mappa del potere criminale e dei beni confiscati nel nord ovest.

Articolazione del percorso

Quattro incontri di due ore nelle scuole. L'organizzazione degli incontri verrà concordata con i singoli istituti scolastici, sulla base del numero delle classi coinvolte e delle esigenze espresse.

1° incontro: Presentazione percorso. Emersione conoscenze e dubbi degli studenti.

2° incontro: le mafie in Piemonte. Situazione, protagonisti, fatti e contesti.

3° incontro: le mafie nel nord Italia. Situazione, protagonisti, fatti e contesti.

4° incontro: l'antimafia dei singoli e dei gruppi. Proposte, impegno, continuità.

Riferimenti bibliografici e video-documentari

- Relazione della Direzione Nazionale Antimafia, sulle mafie al nord. 2010.
- Relazione della Commissione Parlamentare Antimafia (Presidenza Forgione) 2008.
- Rapporto Ecomafie 2012.
- R. Saviano "*Vieni via con me*", Feltrinelli, 2010.
- N. dalla Chiesa "La convergenza", Melampo, 2011.
- N. dalla Chiesa, "Manifesto dell'antimafia", Einaudi, 2014
- Varacalli, Monga "Sono un uomo morto", Chiarelettere, 2012
- G. Catozella "Alveare", Mondadori, 2011.
- "*Un eroe borghese*" di Michele Placido, 1995. (film)
- Trasmissione "*Vieni via con me*", puntate novembre 2010, Rai3.
- Presadiretta, rai 3: 15 gennaio 2012. Mafie al nord

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

NON GIOCO! VINCO!

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione Libera Piemonte

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

“Non esiste il “gioco d’azzardo sociale”. O sei lì per strappare il cuore a un altro e divorarlo... o sei un fesso. Se questa scelta non ti piace... non giocare.”

Robert Anson Heinlein, Lazarus Long l’Immortale, 1973

“Gioco d’azzardo. Passatempo il cui piacere consiste in parte nella coscienza dei propri vantaggi, ma soprattutto nello spettacolo delle perdite altrui.”

Ambrose Bierce, Dizionario del diavolo, 1911

Premesse

L’Italia occupa il primo posto in Europa e il terzo al mondo fra i paesi che giocano di più.

Negli ultimi quattro anni il fenomeno del gioco d’azzardo ha subito un netto incremento sul fronte della spesa e dell’offerta proposta dallo Stato, il quale incassa considerevoli somme: in un anno ha guadagnato 76 miliardi di euro, circa il 4% del PIL nazionale. Laddove circola denaro spesso agisce la criminalità organizzata.

In Italia, inoltre, sono due milioni i giocatori a rischio, e circa ottocentomila quelli che presentano una forma di dipendenza, che li conduce a giocare molto frequentemente spendendo forti somme di denaro.

Secondo Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, “ Rischiamo di pagare un costo altissimo, in termini di costi sociali ed umani, anche fra quei giovani che in teoria non potrebbero giocare”.

Il tema delle mafie, inevitabilmente, si intreccia con quello del gioco d’azzardo, del mondo delle scommesse e dello sport truccato (anche a livello di doping), producendo punti di connessione con i reati di usura, estorsione e riciclaggio, senza contare l’impatto patologico e il fenomeno di dipendenza (simile a quello delle sostanze), che sono diretti esiti prodotti.

Il lavoro svolto in questi anni con l’Osservatorio sul fenomeno dell’usura della Regione Piemonte ci spinge a proporre una riflessione sul tema, tanto più importante, se proposta ai ragazzi che incontriamo ogni anno nelle scuole.

Obiettivi

Riflettere sul contesto italiano, le mafie e i loro interessi e i punti di contatto con il tema.

Riflettere sul tema del gioco d’azzardo nelle sue forme principali: legali e illegali.

Ragionare su quali sono le motivazioni che spingono al gioco e sulle effettive probabilità di vincita

Analizzare criticamente immagini e pubblicità offerti dai *media*.

Riflettere sugli effetti sociali che il gioco produce, non solo sotto il profilo criminale.

Articolazione

Il percorso prevede 4 incontri da 2 ore ciascuno condotti nelle scuole da un educatore di Libera.

1° incontro: le mafie in Italia. Il contesto e gli ultimi 30 anni, come si sono evolute e come si muovono oggi.

2° incontro: mafie e gioco d'azzardo: casinò, riciclaggio, fenomeni di usura, scommesse sportive e altri fenomeni di collegamento, con il mondo della criminalità organizzata.

3° incontro: Il gioco d'azzardo, la pubblicità e i luoghi. L'impatto sociale e sanitario. Visione di video, reportage, immagini e pubblicità legati al tema del gioco, delle scommesse e della vincita.

Quali sono gli elementi comuni che emergono? Quale idea di "gioco" prevale? Quale messaggio vuole mandare questo tipo di spot? Chi sono i testimonial di queste pubblicità? Perché? Che frasi recitano?

Riflettere sulla presenza di luoghi in cui giocare e scommettere sul territorio, ma anche ragionare su come la rete attrae potenziali giocatori (poker on-line, slot machines...).

4° incontro: Io non gioco! Vinco!

Esempi virtuosi di trasparenza nel gioco: campagne contro le slot machines, eventi di sensibilizzazione, scelte simboliche e concrete delle società sportive (Arci Scampia, Nazionale di Calcio a Rizziconi).

Conclusione del percorso, rilancio di impegno e attività, all'interno della scuola e non, sul tema approfondito.

Riferimenti bibliografici e video-documentari

- Mareso, Pepino (a cura di), "Nuovo dizionario di mafie e antimafia", EGA, 2012.
- Osservatorio Regionale sul gioco d'azzardo, a cura di, "Il gioco d'azzardo tra legale e illegale", 2012
- D. Poto "Azzardopoli 2.0" Narcomafie, EGA, 2012
- D. Poto "Le mafie nel pallone", EGA, 2010
- F. Ceniti "La Nazionale contro le mafie", EGA, 2011.
- Video e spezzoni di film vari.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

Concorso Franco Antonicelli per le scuole medie superiori del Piemonte

Per l'anno scolastico 2014-2015 l'Unione Culturale Franco Antonicelli bandisce la 17esima edizione del concorso "Franco Antonicelli per le Scuole Medie Superiori del Piemonte": un progetto che ha il fine di stringere un rapporto più diretto con il mondo della scuola, tradizionalmente interessato alle iniziative dell'associazione.

Il concorso, organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, è rivolto agli studenti che, riuniti in gruppi e coordinati da uno o più docenti, intendano realizzare un ciclo di incontri (conferenze, dibattiti, proiezioni di filmati, ascolti musicali...) destinato ai propri coetanei. Possono partecipare al concorso gruppi di studenti e docenti delle scuole superiori del Piemonte – eventualmente provenienti da classi o anche da istituti diversi.

Ogni gruppo di studenti e docenti sceglierà un tema riguardante le discipline umanistiche o tecnico-scientifiche sul quale organizzare un ciclo di tre incontri. La scelta del tema è libera: dalla storia alla politica, dalle scienze alle nuove tecnologie, dalle arti alla filosofia e alla sociologia, con una particolare attenzione verso le questioni riguardanti il Novecento.

I vincitori otterranno in premio la realizzazione della loro proposta con un finanziamento, in caso di assegnazione di un contributo regionale, di **2.500,00 euro** per l'acquisto di attrezzature, libri, viaggi – o quant'altro verrà considerato attinente al progetto presentato – e il sostegno organizzativo dell'Unione Culturale.

Le proposte dovranno pervenire all'indirizzo email **info@unioneculturale.org** entro il **31 marzo 2015**. Il Presidente dell'Unione Culturale contatterà il referente del gruppo vincitore quando una commissione giudicatrice di esperti, appositamente convocata, avrà terminato i suoi lavori, non più tardi del 15 maggio 2015.

I primi contatti organizzativi verranno stabiliti prima dell'estate, mentre la proposta verrà realizzata nell'autunno del 2015 (comunque non oltre la fine dell'anno 2015) nei locali dell'associazione o in altro luogo da definirsi.

Per ulteriori informazioni o dettagli sulle condizioni di partecipazione, si prega di inviare un'e-mail all'indirizzo: info@unioneculturale.org .



PIETRE D'INCIAMPO TORINO

Stolpersteine è il primo monumento dal basso a livello europeo: oltre 40.000 pietre d'inciampo sono state poste in 1.100 località di 16 paesi europei; in Italia, le pietre sono presenti a Roma, Livorno, Prato, Ravenna, Brescia, Genova, L'Aquila e Bolzano.

L'artista produce piccole targhe di ottone poste su cubetti della dimensione dei porfidi delle pavimentazioni stradali, che sono poi incastonati nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dalla vittima. Ogni targa riporta la dicitura "Qui abitava...": il nome della vittima, la data e il luogo di nascita e quello della morte o della scomparsa. Ogni pietra rappresenta un eccezionale marcatore del territorio con una doppia valenza di conservazione e restituzione alla collettività della memoria storica.

Pietre d'inciampo Torino è stato promosso dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, dalla Comunità Ebraica di Torino e dal Goethe-Institut Turin. La fase di avvio dell'iniziativa prevede la messa in posa nel gennaio 2015 delle prime pietre di inciampo, che saranno dedicate alla memoria dei deportati scomparsi nei campi di concentramento e di sterminio.

Nell'ambito di questo progetto, il Museo propone alle scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Torino la possibilità di sviluppare dei percorsi didattici, finalizzati all'ideazione e realizzazione di attività da svolgere in occasione della posa delle pietre. A partire dalla conoscenza della biografia delle vittime e del contesto storico in cui si sono svolte le loro vicende personali, gli studenti saranno chiamati ad essere protagonisti nello scegliere e sviluppare il loro progetto.

Il progetto verrà presentato ai dirigenti scolastici
giovedì **25 settembre 2014 alle ore 17,30** presso la Sala Conferenza del Museo.

Per confermare la partecipazione: progettodidattica@museodiffusotorino.it
tel.011 4420788/ 20796 - Referenti: Federica Tabbò e Davide Bobba.



LANCIO DEL PORTALE DELLA DIDATTICA DEL MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA DI TORINO

Da sempre il Museo rivolge una particolare attenzione alla didattica per le scuole, dedicando ampio spazio all'approfondimento delle sue tematiche fondanti: la storia e la memoria della Seconda Guerra Mondiale, i valori della democrazia e della pace, i diritti umani e civili sanciti dalla Costituzione, la riflessione sulla contemporaneità.

Negli ultimi due anni, inoltre, il Museo ha avviato una strategia di potenziamento del settore educativo, ampliando la propria offerta e il pubblico a cui rivolgersi, nell'ambito di un progetto sostenuto dalla Compagnia di San Paolo denominato "Verso il Polo del Novecento: un progetto pluriennale per il consolidamento della funzione educativa del Museo".

Tale progetto trova il suo culmine con la creazione di un portale per la didattica, dedicato in particolare a docenti e operatori museali e che costituirà l'aspetto che maggiormente si presta ad assecondare e a rinvigorire la natura non convenzionale del Museo, fin dalla sua fondazione concepito con un'anima sperimentale, innovativa e multimediale.

Il portale non si proporrà solo come strumento per la condivisione di materiali ed esperienze che le scuole hanno prodotto in questi anni e che spesso faticano a trovare un adeguato spazio di condivisione ma anche come punto di partenza per lo sviluppo di collaborazioni e sinergie tra diverse realtà che con il Museo condividono analoghi obiettivi educativi.

Il sito internet del Museo e il portale sono realizzati in collaborazione con SharingIdea (www.sharingidea.it).

Il portale verrà presentato il **16 ottobre 2014 alle ore 17.30** presso la Sala Conferenze del Museo.

Per confermare la partecipazione: progettodidattica@museodiffusotorino.it
tel.011 4420788/ 20796 - Referenti: Federica Tabbò e Davide Bobba.

Con il sostegno della





MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO
Palazzo Carignano

IL MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO DI TORINO Un “Museo per entrare nella storia”

Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino fondato nel 1878 con sede in Palazzo Carignano è il più antico e il più noto tra i musei di storia italiani, l'unico ad essere “nazionale” per l'importanza e la ricchezza delle sue collezioni. Al suo interno è conservata l'aula originale della Camera dei deputati del Parlamento subalpino così come era nel 1848.

Dopo un completo riallestimento che si è concluso nel 2011, oggi è un museo moderno, multimediale e interattivo.

Sin dalla sua fondazione il Museo si pone tra gli obiettivi anche quello di svolgere una funzione di educazione civile rivolta alle nuove generazioni per stimolare, attraverso l'offerta didattica la cultura alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e condivisione dei valori collettivi, alla dialettica del confronto, alla non discriminazione.

Lungo un percorso di 30 sale, caratterizzate ognuna da un colore diverso, gli studenti sono accompagnati a conoscere i fatti e i protagonisti che hanno portato all'indipendenza e all'Unità d'Italia. Il periodo risorgimentale viene presentato in chiave italiana ed europea.

Oltre alla tradizionale dimensione politica e militare, vengono proposti anche aspetti della storia delle istituzioni, della società e della cultura di quell'epoca, attraverso la testimonianza diretta di documenti e oggetti unici nel loro genere (Canto degli Italiani di Goffredo Mameli, satire politiche, abiti d'epoca, collezioni fotografiche, primi reportage di guerra, bandiere e stendardi) e la ricostruzione di ambienti e scenografie fedeli agli originali (l'albero della Libertà del 1798, la cella di Silvio Pellico nel carcere dello Spielberg, la ricostruzione di Garibaldi a cavallo a grandezza naturale).

Le attività didattiche con percorsi rinnovati ogni anno sono modulate secondo l'ordine e il grado scolastico con carattere più ludico-didattico per la scuola primaria, più approfondito e di conoscenza per le secondarie. Vengono proposte numerose visite svolte da guide interne appositamente preparate. Si può scegliere tra visita standard, di approfondimento, tematica e in lingua (progetto CLIL) e laboratori ideati per avvicinare i giovani studenti alla storia.

I percorsi più apprezzati e consolidati si confermano quelli a tema; tra questi in particolare: Le costituzioni, I grandi personaggi del Risorgimento, I processi di nazionalità in Europa, Verso la grande guerra, e i laboratori: Un giorno al Parlamento e Caccia al personaggio: impara divertendoti!

Tra le **novità pensate per il 2014-2015** si evidenziano **i laboratori** : “Libertà va cercando...”: le conquiste della primavera dei popoli, I canti della patria, e per i più piccoli Gioco dell'oca del Risorgimento e Disegna la storia: crea il tuo reportage sul Risorgimento.

L'offerta formativa del Museo si arricchisce quest'anno anche dell'**aula didattica multimediale** intitolata a **“Vittorio Bersezio”**, allestita in collaborazione con la Fondazione omonima, in cui si possono fare ricerche in rete, visionare filmati e consultare on-line l'Archivio Storico de “La Stampa”. Si segnala inoltre la riapertura al pubblico della Biblioteca in cui si possono consultare libri specialistici e dove gli studenti possono scoprire e interpretare i documenti originali conservati negli archivi attraverso percorsi didattici appositamente organizzati.

Si confermano anche per il 2014-2015 le collaborazioni con il Teatro Regio di Torino e con il Museo Diffuso della Resistenza.

Per gli insegnanti sono previsti due incontri di presentazione nei giorni:

Giovedì 9 ottobre alle ore 16:00 e martedì 11 novembre alle ore 16:00.

Prenotazione obbligatoria: da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 13:00, ufficio Servizi educativi tel. 011.5623719 – Ingresso gratuito

Il programma completo in cui reperire le informazioni dettagliate sulle visite, sui percorsi e sulle attività con i relativi costi è consultabile sul sito del Museo www.museorisorgimentotorino.it alla pagina “didattica” dove si può scaricare anche la “Brochure attività didattiche”, aggiornata all’inizio di ogni anno scolastico.

Per informazioni:

Servizi educativi

Da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 13:00
Tel. 011.5623719
e-mail: didattica@museorisorgimentotorino.it

Prenotazioni:

e-mail: prenotazioni@museorisorgimentotorino.it

Per chi desidera prenotare la visita standard, è attivo il servizio di prenotazioni on-line sul sito: www.museorisorgimentotorino.it **prenota on-line la tua visita**

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO DI TORINO

Ingresso: Piazza Carlo Alberto, 8
Tel. 011.5621147
Orario: da martedì a domenica
10:00 - 18:00 (ultimo ingresso ore 17:00)
www.museorisorgimentotorino.it



PROGETTO “COSTRUIRE LA NAZIONE”

Concorso per le scuole secondarie di secondo grado

Storia, tradizioni condivise e memorie collettive

Promotori dell’iniziativa. L’Associazione educativo-culturale *Torino School Time* in collaborazione con il *Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino*.

Destinatari. Tutti le classi degli istituti superiori di secondo grado della Provincia di Torino, in particolare le classi del quarto e quinto anno.

Scopo dell’iniziativa. Il concorso si propone di promuovere l’apprendimento della disciplina della storia, in particolare la Storia del Risorgimento italiano, in una prospettiva interdisciplinare e legata alle offerte del territorio. Il progetto ha come obiettivo specifico favorire negli studenti l’acquisizione o il consolidamento di un metodo storico basato sulla ricerca e la lettura delle fonti; la comprensione profonda degli eventi storici in relazione con l’attualità, la rielaborazione personale dei contenuti studiati; il dialogo e la riflessione critica.

Descrizione. L’iniziativa prevede due momenti: il concorso e l’evento conclusivo. In una prima fase, infatti, i docenti e le classi partecipanti saranno chiamati a scegliere una tematica da approfondire con l’aiuto di tutor e a costruire un elaborato (tesina o prodotto multimediale) su tale argomento che verrà, quindi, valutato da una giuria. La seconda fase si svolgerà a Torino al termine dei lavori e consisterà in un incontro conclusivo presso la Sala Eventi del Museo Nazionale del Risorgimento, con presentazione dei lavori dei partecipanti e premiazione dei vincitori.

Strumenti. Ogni classe avrà la possibilità di usufruire di: istruzioni e consigli per il lavoro, materiali multimediali, link ai siti nazionali di fonti archivistiche, bibliografia di riferimento, schede di approfondimento, forniti dai tutor organizzatori e reperibili, tramite apposita password, sul sito www.torinoschooltime.it. Sono previste visite ai grandi patrimoni documentali, rappresentati dagli Archivi di Stato e dal Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.

I lavori presentati potranno assumere una delle seguenti forme:

- un elaborato creativo (saggio, articolo di giornale,...) o una tesina di riflessione o di approfondimento;
- un prodotto multimediale o artistico (possono essere Power Point o Prezi didattici, documentari video o digitalizzazioni ragionate di fonti documentarie, altro);
- una produzione artistica che può variare dalla prosa, alla poesia, dal teatro al cinema.

Referenti progetto:

prof.ssa Cristina Zeni mail:zeni.cri@gmail.com
prof.ssa Sara Campagnaro mail: sara.campa@icloud.com

Per informazioni e iscrizioni:

torinoschooltime@gmail.com telefono: 3896204349

GRAMSCI E LE REPLICHE DELLA STORIA

Laboratori di lettura gramsciana

CE.SE.DI. in collaborazione con la FONDAZIONE ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI di Torino

Destinatari

Docenti e studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di Secondo Grado.

Obiettivi

L'iniziativa, che viene ripresentata per il II anno consecutivo, si colloca nell'ambito delle attività previste per la **Giornata mondiale UNESCO del libro e del diritto d'autore** a cui la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci ha aderito nella convinzione della necessità di porre i giovani studenti in diretto contatto con una figura intellettuale ormai universalmente riconosciuta come una delle più significative voci della cultura mondiale del Novecento.

Articolazione

La proposta prevede **due incontri**: il primo sarà dedicato alla presentazione della complessa vicenda personale e politica di Antonio Gramsci in stretta e ovvia connessione con la situazione storico-politica italiana e internazionale, anche attraverso la biografia a fumetti di Luca Paulesu: *Nino mi chiamo*, Feltrinelli, Milano, 2012; nel corso del secondo incontro verranno invece lette parti delle seguenti opere che consentano di focalizzare l'attenzione sul Gramsci privato (le lettere ai figli, alla famiglia) e sul Gramsci pubblico e politico.

- **Lettere dal carcere**
- **La Rivoluzione contro il capitale, Avanti!, ed. milanese, 24 novembre 1917**
- **Oriente e Occidente (Quaderni del carcere)**

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 – fax 011.8613600
stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per la Fondazione Gramsci

Francesco SCALAMBRINO
francesco.scalambrino@istruzione.it